

Fili, intrecci, orizzonti Università di Padova, 12 aprile 2014

Finalità generali del progetto

- Far sì che le tante esperienze, in particolare nelle scuole medie superiori, siano conosciute e riconosciute dalle istituzioni, così che i docenti direttamente impegnati vengano sostenuti sul piano professionale, rimarcando il valore educativo e sociale della loro azione.
- Mantenere un collegamento tra le esperienze, mettendo in evidenza i principi di fondo che le accomunano.
- Elaborare, a partire da quanto testimoniato, 'modelli' di intervento didattico/educativo, ovvero di guide per incoraggiare iniziative simili, altrove.

Finalità specifica del programma del mattino

Confronto di esperienze educative, per valutarne la validità e le potenzialità di diffusione.

Gli autori presentano la propria esperienza focalizzandosi sugli aspetti prettamente educativi, pur senza trascurare gli aspetti formativi. La attenzione quindi sarà rivolta agli studenti, alla osservazione dei loro progressi, inquadrando la esposizione attraverso i due riferimenti

- il rapporto studente – docente
- i rapporti con la comunità locale

Poichè la validità della esperienza sarà ricavabile dalla valutazione di tutti coloro che vi hanno preso parte e dal confronto con l'uditorio, sarà importante realizzare la esposizione tenendo conto dei punti di vista di tutte le parti in gioco.

A tal fine, si consigliernno gli autori di scrivere e rappresentare al convegno con più persone; ad esempio un docente, uno studente, un genitore, il preside, persone appartenenti a enti esterni, o altri ancora.

Solo un numero ristretto di esperienze potrà essere presentate e commentate, mentre le altre verranno diffuse tra i partecipanti in forma scritta, seguendo il modello predisposto.

Se gli autori sono stati in qualche modo coinvolti in più attività dello stesso tipo o sono al corrente di attività analoghe, egualmente di successo, tale raccolta di esperienze potrà costituire un secondo contributo al convegno, nella forma di 'analisi' o di 'proposta' per altre scuole o per altri enti.

Non vi sono vincoli di forma per questo tipo di materiale, che verrà reso disponibile all'ingresso della sala.



Fili, intrecci, orizzonti Università di Padova, 12 aprile 2014

Ambiti tematici

Le esperienze didattiche di interesse possono essere le più varie.

Per dare una idea delle possibilità, elenchiamo alcune domande a cui potrebbero rispondere:

- **Educazione al pensiero critico e al problem solving**
Quali occasioni si possono proporre per esplorare i processi mentali con cui costruiamo e revisioniamo il nostro sapere?
Quali opportunità per coltivare le capacità di contestualizzazione e di critica-costruttiva delle conoscenze?
Come vengono coinvolti i genitori nella elaborazione di tali momenti educativi?
- **Educazione al pensiero valoriale**
Quali momenti il docente è in grado di creare, nei quali stimolare considerazioni etiche di gruppo e analisi dello studente?
Come vengono coinvolti i genitori nella elaborazione di tali momenti educativi?
- **Peer education** (Formazione fra studenti della stessa età e di età diverse)
Efficacia della peer education: esperienze e momenti di autoriflessività in classe
Quali esempi di formazione tra pari che abbiano permesso di osservare un effettivo miglioramento del livello di preparazione medio della classe e un accresciuto gusto per lo studio della materia?
- **Servizio di studenti verso la comunità locale** (anche *service learning*)
Quali attività in cui studenti mettono a disposizione le proprie capacità a favore della collettività?
Come il docente rende queste attività un momento educativo e formativo?
Come vengono coinvolte le istituzioni ed i genitori nella elaborazione di tali momenti educativi?
- **Servizio del docente verso la comunità locale**
Quali occasioni in cui il docente mette a disposizione della comunità le proprie competenze?
Come questo impegno si trasmette alla attività didattica?
- **Didattica pianificata con enti locali esterni**
Quale contributo, sia educativo che di altro genere, possono dare le realtà locali esterne al percorso degli studenti?
Ad esempio, quali servizi e spazi possono essere messi a disposizione dalle autorità municipali? Quali opportunità di servizio per la comunità?
Quali apporti educativi, da adulti esterni o da associazioni, possono essere integrati in un percorso educativo, guidato dal docente?
Come vengono coinvolte le parti esterne nella elaborazione di tali momenti educativi?

